



Decreto Dirigenziale n. 42 del 03/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA D.D. N. 186 DEL 22/10/12 E VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DI CUI AL D.D. N. 71 DEL 24/04/12; DITTA: CASEIFICIO CARUSO S.R.L. - VIA APPIA,31- LOC. TUFARA VALLE -CEPPALONI (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Colagiovanni S.r.l., legale rappresentante Sig. Raffaele Marcello, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 05/04/66, con sede legale e stabilimento sito in Ceppaloni (BN) via Appia,31 - Loc. Tufara Valle, esercente l'attività di "Caseificio", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. N 71 del 24/04/12;
- il suddetto rappresentante legale, con nota acquisita al prot. 658144 del 07/09/12, comunicava la cessazione dell'attività di caseificio a decorere dal 01/09/12;
- con Decreto Dirigenziale n. 186 del 22/10/12 è stata revocata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.D. n 71 del 24/04/12;
- che con nota n. 225941 del 28/03/13, il Sig. Camillo Caruso ha comunicato di aver affittato l'azienda Caseificio Tre Santi della ditta Colagiovanni S.r.l., chiedendo la revoca del D.D. 186 del 22/10/12 e la voltura del D.D. 71 del 24/04/12, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio Decreto suddetto;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

TENUTO CONTO

Che l'impianto, come dichiarato dalla ditta, non ha subito alcuna variazione strutturale, nè variazione del ciclo produttivo e delle tecnologie adottate per la prevenzione dell'inquinamento e che permangono le condizioni che hanno comportato il rilascio del D.D. n. 71 del 24/04/12;

RITENUTO

Di dover provvedere alla revoca del D.D. n. 186 del 22/10/12 e alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n. 71 del 24/04/12;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 revocare il D.D. n. 186 del 22/10/12 di revoca del D.D. n. 71 del 24/04/12;

2 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n.71 del 24/04/12 da ditta Colagiovanni S.r.l. a ditta Caseificio Caruso S.r.l., stabilimento di Ceppaloni (BN) Via Appia,31 Loc. Tufara Valle, legalmente rappresentata dal Sig. Camillo Caruso nato a S. Leucio del S. (BN) il 04/02/61, per i seguenti punti di emissione:

- Camino C1 (Caldaia Mingazzini alimentata ad olio BTZ) con emissione di Polveri, ossido azoto, ossido di zolfo;
- Camino C2 (Caldaia ausiliaria G.V.S.F2 alimenta ad olio BTZ) con emissione di Polveri, ossido azoto, ossido di zolfo;
- Camino C4 (Confezionamento sottovuoto) con emissione di vapore acqueo;
- Camini C5 e C6 (gruppo elettrogeno) ad inquinamento scarsamente rilevante;
- Camino C7 (Caldaia ricotta) con emissione di vapore acqueo;

3 la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 71 del 24/04/12 in particolare;

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 68776 del 30/01/12);
- b) deve essere adottato un registro per le analisi delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provi.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di Ceppaloni (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- g) per le emissioni relative agli impianti termici alimentati ad olio BTZ sia assicurata l' esatta osservanza di quanto previsto dall' all. X del D.lgs 152/06 e s.m.i., e ove più restrittiva la D.G.R.C. n. 4102/92;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dal 24/04/12. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

5 dovrà essere altresì presentata prima della scadenza il rinnovo/proroga del fitto d'azienda, diversamente il presente Decreto autorizzativo verrà intestato all'originario richiedente;

6 notificare il presente atto alla ditta Caseificio Caruso S.r.l.;

7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ceppaloni (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;

10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta